

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854
red.villafranca@larena.it

VILLAFRANCA. Evidenziate carenze nell'istituto che quest'anno accoglie mille studenti. Le classi di una sezione ospitate nella biblioteca e nell'aula magna

Cavalchini, pochi spazi
Protestano gli insegnantiScritta una lettera a sindaco e assessore da 49 docenti di elementari e medie
«Da noi aule inadatte»

Luca Bolognesi

Le scuole medie ed elementari hanno bisogno di nuovi spazi. Lo sostiene un gruppo di insegnanti dell'istituto comprensivo "Cavalchini-Moro" che ha spedito una lettera al sindaco di Villafranca Mario Faccioli e all'assessore all'Istruzione Maria Cordioli firmata da 49 docenti. Lamentano le «gravi carenze strutturali e di spazi di cui l'istituto soffre da anni».

Il nuovo anno scolastico ha riportato nelle aule del Cavalchini-Moro circa 1.000 studenti: 400 per le scuole elementari e 600 nelle medie. Per la carenza di spazi, la nona sezione delle scuole medie recentemente istituita, la sezione I, non ha vere aule a disposizione. La pri-

Il laboratorio d'arte adattato a mensa per 60 alunni
La lista Grillo chiede interventi

ma è quindi costretta a fare lezione in biblioteca, rendendo la inagibile agli altri studenti per l'attività di ricerca e consultazione di libri e manuali. La 2° I svolge invece le sue lezioni nell'aula magna, che quindi non può essere sfruttata per altri scopi.

Inoltre, secondo gli insegnanti, ci sono classi dell'istituto di 25 alunni costrette a fare lezione in aule inadatte ad ospitare un tale numero di ragazzi, peccato in violazione delle norme sulla sicurezza degli edifici scolastici.

Sia le scuole medie che le elementari hanno aumentato l'offerta formativa pomeridiana. Entrambe dovranno fronteggiare i rientri e quindi hanno adibito degli spazi a mensa per gli studenti. In particolare le medie hanno dovuto rinunciare al laboratorio d'arte che è stato riadattato a mensa dove si servono pasti caldi per 60 alunni.

Oltre alla mancanza di aule, preoccupa la situazione dei laboratori. A disposizione dei 600 ragazzi delle medie c'è un solo laboratorio di informatica che conta 15 computer. Il la-



L'istituto Cavalchini-Moro in via Marconi che ospita elementari e medie FOTO PECORA

boratorio di scienze, inoltre, dove le attrezzature sono state comprate con l'aiuto della Fondazione Cassa di risparmio, è stato adibito ad aula di sostegno. Gli studenti iscritti al nuovo corso di indirizzo musicale previsto dal ministero della Pubblica Istruzione, hanno a disposizione quattro insegnanti che impartiscono lezioni di chitarra, pianoforte, violoncello e clarinetto.

«Come possiamo educare i nostri alunni», scrivono i 49 insegnanti, «a rispettare una Pubblica amministrazione che sembra ignorare che alcu-

ni di loro faranno lezione in aule inadatte?». Eppure gli spazi da destinare al Cavalchini-Moro ci sarebbero. Infatti, dopo il trasloco del Bolisani nel nuovo Polo scolastico di via Magenta, i locali che prima erano stati destinati all'istituto per geometri sono ora liberi e attualmente inutilizzati.

Attualmente i ragazzi frequentano un ulteriore problema: il cantiere di via Marconi. Sono in corso i lavori di sistemazione delle grondaie e per questo il marciapiede antistante la scuola è quasi interamente occupato dalle impalcature.

Per questo motivo gli studenti, circa 200, che all'uscita aspettano gli autobus, sono costretti ad attendere i mezzi pubblici sulla strada, con rischio per la loro sicurezza.

Oltre alla lettera degli insegnanti sulla scrivania del sindaco c'è anche un'analoga istanza datata 10 settembre e firmata da Ivo Mondini, professore delle Cavalchini-Moro e rappresentante della lista civica "Grillo per Villafranca" in corsa alle ultime elezioni amministrative e guidata dal candidato sindaco Carlo Reggiani. ♦

Le reazioni

Cordioli dà solidarietà
Zanolli: «Si usi la parte libera del Bolisani»

Lucio Cordioli

Da dieci anni si discute delle scuole Cavalchini-Moro. «Con lo spostamento del Bolisani», spiega Lucio Cordioli, consigliere di maggioranza del Pdl, «si è concluso un processo iniziato da me quando ero assessore all'Istruzione nel 1999». Con la Provincia esiste un accordo siglato dall'amministrazione Faccinani che prevede la piena disponibilità per il Comune degli spazi scolastici di via Marconi.

«Contribuendo con un milione e 200mila euro», continua Cordioli, «all'ampliamento del polo scolastico di via Magenta, il Comune ha di fatto acquisito il diritto a disporre delle aule in via Marconi che erano occupate fino all'anno scorso dall'istituto Bolisani». C'è peraltro un vincolo in base agli accordi con la Provincia che impone al Comune per 10 anni l'uso scolastico degli spazi. «La promiscuità tra scuole elementari, medie e



Luciano Zanolli

superiori di questi anni», osserva Cordioli, «ha causato non pochi disagi. Ora c'è finalmente la possibilità di dotare le Cavalchini-Moro di laboratori e di tutto ciò che gli compete. Non possono sempre rimetterci i bambini e per questo sono solidale con la richiesta avanzata dagli insegnanti».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Cordioli è anche il consigliere di minoranza ed ex sindaco Luciano Zanolli: «Gli spazi liberati dal Bolisani devono tornare immediatamente a disposizione delle scuole elementari e medie». Zanolli non accetta compromessi. «La scuola è una cosa fondamentale», continua, «e il progetto riguardo le Cavalchini-Moro è sempre stato chiaro a partire dall'amministrazione precedente alla mia. Si sapeva che c'era bisogno di spazi e ora questi sono a disposizione. Qualsiasi tentennamento da parte della giunta potrebbe sembrare equivoco». L.B.

VILLAFRANCA. Cerimonia nella frazione per ricordare l'opera sociale del sacerdote

Quaderni dedica la via
a don Dario Dal GalloScoperto il busto e aperta
la mostra di fotografie

Carlo Rigoni

Quaderni ha ricordato domenica, a quasi quarant'anni dalla prematura scomparsa, monsignor Dario Dal Gallo, uno dei suoi figli più illustri che ha lasciato una traccia profonda della sua opera e del suo impegno sacerdotale e sociale a livello diocesano e nazionale.

Tutta la frazione, e non solo, si è idealmente mobilitata per iniziativa del Gruppo culturale del lunedì che ha trovato adesione nell'amministrazione comunale, per tributare all'estinto il riconoscimento e per perpetuarne la memoria.

Alla messa nella parrocchiale, gremita come nelle straordinarie occasioni, sono intervenuti i sindaci di Villafranca, con alcuni assessori e consiglieri, e di San Zeno di Montagna, la senatrice Maria Pia Garavaglia, autorità militari ed esponenti dei movimenti che a suo tempo avevano in don Dario guida sicura e illuminata.

Al termine del rito sacro sono

seguite alcune testimonianze. Luigi Sarchielli, ex presidente delle Aci, si è soffermato in un lungo excursus sulla vita e sull'azione del sacerdote, ricordando la fedeltà al suo ministero, l'intraprendenza e la capacità di concretizzare tante opere sociali a beneficio soprattutto dei più poveri e dei più bisognosi di aiuto.

Rosalba Lucchetti, già assistente sociale al Centro emigranti, ha ricordato la sua attività in favore dei lavoratori di molte regioni che nell'immediato dopoguerra partivano da Verona per trovare lavoro in Germania, mentre la docente Ada Lavagnoli, esponente del Cif, ha portato l'adesione delle tante assistenti e operatrici delle colonie climatiche fondate e sostenute da don Dario dove per anni hanno trovato ospitalità tanti bambini di famiglie bisognose di tutta la provincia.

Giuseppe Ceni, presidente dei Veronesi nel mondo ha ricordato di don Dario «l'entusiasmo nel fare le cose in cui ci credeva», in un periodo nel



Il busto di don Dario Dal Gallo scoperto a Quaderni FOTO PECORA

quale ha definito Verona «campione di movimenti e di solidarietà».

Ugolino Franchini, che è stato il curatore, ha poi presentato l'ampia mostra fotografica che documenta le tappe più significative della vita del sacerdote. All'uscita dalla chiesa si è formato il corteo preceduto dal complesso bandistico diretto nella nuova zona residenziale sorta sull'area del dimesso caseificio Belladelli dove è stata inaugurata la via Monsignor Dario Dal Gallo e scoperto un busto marmoreo. Qui il

sindaco di San Zeno di Montagna Rosanna Finotti nel portare il saluto della sua amministrazione ha ricordato come don Dario con l'istituzione della colonia alla fine degli anni negli anni cinquanta ha dato occupazione alla gente del luogo e avviato il paese come centro di villeggiatura.

Il sindaco di Villafranca Mario Faccioli ha infine definito «esaltante il contributo di don Dario in questa società che cambia» nell'avviare «progetti per la persona animati da valori sempre attuali». ♦

ISOLA DELLA SCALA. Competizioni tra chef

La Fiera del riso
premia i vincitori
dei concorsiA Cà Scapin di Zevio
Nel palio delle contrade
trionfa Tarmassia

Mariella Falduto

La Fiera del riso premia i campioni del risotto, i vincitori dei suoi concorsi gastronomici. Il "Risotto d'oro dell'Igp", riservato ai ristoranti della zona di produzione del vialone nano veronese è andato agli chef del ristorante Ca' Scapin di Zevio capeggiati da Umberto Scappini, per il loro risotto con porri, trota bianca di lago e chardonnay, premiato sia dal voto della giuria presieduta da Severino Barzan, patron della Bottega del vino, che da quello della giuria popolare. Ospite della serata l'allenatore Osvaldo Bagno.

Il "Palio del risotto", il concorso più popolare della fiera che vede in gara ai fornelli cuochi non professionisti delle cinque contrade del paese, è stato vinto da Tarmassia con il risotto con zucca e pancetta affumicata preparato da Marina Meneghelli e il risotto con funghi di Rosa Castelletti. La giuria presieduta da Antonio Gioco ha premiato anche il miglior piatto della serata, un risotto

funghi, vitello e pancetta affumicata di Pierina Saccomani (contrada Doltra Vo') invitata ufficialmente da Gioco al ristorante XII Apostoli di Verona per insegnare come si prepara il piatto vincitore.

È stato premiato anche Gianfranco Taietti (contrada Caselle) per il miglior risotto all'isolana della serata. Il "Risotto d'oro delle Pro Loco Veronesi" è andato a Caldiero grazie al risotto zucca e porcini di Paolo Meneghelli, il migliore tra i 14 cuochi non professionisti finalisti nel giudizio della giuria tecnica e di quella popolare; oggetto di valutazione la bontà, il rispetto delle ricette e l'originalità del piatto presentato. Madrina della serata Maria Teresa Ruta.

La "Spiga d'oro", per il miglior risotto all'isolana preparato dai ristoratori locali, è andato al ristorante Pila dell'Abate. E come "Miglior Risaia" è stata premiata quella dell'azienda agricola Rancan Maria Grazia e Graziano di Isola della Scala. E oggi alle 20,30 in Fiera, si parla di "riso e vino" alla Fiera del riso con il convegno "Il riso nasce nell'acqua e muore nel vino", tema dell'incontro condotto da Carlo Garoglio (trasmissione televisiva Elisir) e altri ospiti del settore enogastronomico. ♦

VILLAFRANCA



Giocchino Genchi

Relazione
di Genchi
domani
al Bolisani

Domani mattina, a termine delle lezioni, per iniziativa della vice presidente del Bolisani Maria Grazia Migale e della professoressa Maria Lima, Giocchino Genchi, il consulente tecnico dell'autorità giudiziaria in importanti indagini e processi penali, terrà una relazione sul tema "La valenza del supporto informatico nelle inchieste giudiziarie" agli studenti dell'Istituto Bolisani e dell'Istituto Carlo Anti.

Giocchino Genchi è attualmente vice Questore a Palermo, ha collaborato come consulente informatico con molti noti magistrati tra i quali Giovanni Falcone e Luigi De Magistris. Esperto in informatica e telefonia, si occupa di incrociare i tabulati delle telefonate in processi di grande importanza soprattutto quelli sulla mafia. Con queste tecniche, la magistratura può far luce su molti delitti attraverso la costituzione di riscontri che poi vengono portati nelle aule di tribunale come prove. ♦ C.R.